





Programma di Sviluppo Rurale Sardegna 2014-2020 - *Tipo di intervento 19.2.1* ambito della Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema"

il territorio

altopiani solitari, profonde gole e falesie che scendono a picco verso il mare. È un territorio in cui la natura calcarea ha scolpito paesaggi grandiosi: doline, canyon, codule e guglie rocciose si alternano a boschi secolari e angoli nascosti, dove l'uomo ha lasciato tracce discrete e antiche. Qui, la biodiversità è sorprendente e l'ambiente conserva un'autenticità rara, tra siti archeologici e ovili tradizionali, tra silenzi profondi e scorci spettacolari sul

Questa parte del cammino attraversa

prima di partire

Organizza la partenza in base alla luce del giorno, per evitare di trovarti sul sentiero dopo il tramonto. Ricorda che in queste aree la copertura telefonica non è sempre garantita e che l'approvvigionamento d'acqua va pianificato con attenzione. Affronta il percorso solo se sei in buone condizioni psicofisiche, con abbigliamento tecnico e attrezzatura adeguata. Indossa scarpe da trekking e porta con te capi adatti alla stagione e in grado di proteggerti da sole, vento e pioggia. Non dimenticare scorte sufficienti di acqua, pranzo al sacco e alimenti energetici.

Sicurezza sul sentiero Scarica l'app gratuita *GEORESQ.* In caso di difficoltà chiedi l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna

Regole di buon comportamento

- Seguire il tracciato del sentiero

Non raccogliere piante e fiori

Non danneggiare alberi e rocce
Non provocare rumori molesti

dalle spiagge - Non molestare gli animali

- Non prelevare sassi, sabbia e conchiglie

- Non gettare rifiuti

- Non accendere fuochi

ge@resq

the territory

This stretch of the trail crosses the

Supramonte of Urzulei and Baunei, a

landscape of remote plateaus, deep gorges,

and sheer cliffs plunging toward the sea. It's a region where the limestone terrain has

and rocky spires alternate with ancient forests

and hidden corners, where human presence is subtle and ancient. Here, biodiversity is

remarkable, and the environment retains a

rare authenticity—between archaeological sites and traditional shepherd huts, deep silences and breathtaking views over the

Plan your departure based on daylight to avoid finding yourself on the trail after dark. Remember that cell phone coverage is not

always guaranteed in these areas, and water

physical and mental condition, with technical clothing and appropriate equipment. Wear hiking boots and bring clothing suitable for

the season that can protect you from sun, wind, and rain. Don't forget plenty of water, a packed lunch, and energy-giving foods.

Trail safety:Download the free GEORESQ app.

In case of difficulty, contact the Sardinia Alpine and Speleological Rescue

approval must be carefully planned. Only undertake the trail if you are in good

before you leave

carved out grand and dramatic features:

sinkholes, canyons, dry riverbeds (codule)

A few simple rules - Keep to the path - Do not leave litter Do not light a fire Do not pick plants or flowers - Do not pick up stones, sand and shells from the beaches

- Do not disturb the animals - Do not damage trees and rocks - Keep noise down

Queste ultime tappe conducono dal cuore del Supramonte orientale fino al mare, attraversando paesaggi tra i più spettacolari e incontaminati della Sardegna. Si parte dal Supramonte di Urzulei, camminando tra creste panoramiche, doline e boschi secolari, con la possibilità di visitare il celebre canyon di *Gorropu* (12) o deviare, per i più esperti, verso la scenografica *Punta Cucuttos* (11). Da qui, in discesa si raggiunge il passo di *Genna Silana*, porta d'ingresso al Supramonte marino di Baunei. Prima di proseguire, è consigliata una sosta per esplorare alcune delle meraviglie della zona: Cala Goloritzé, Cala Sisine, Cala Biriala. Il cammino riprende tra pinete e leccete, attraversando le Piscine Naturali di Mamutorco (23) e risalendo verso Ghenna Salbene, in un ambiente di grande suggestione tra affioramenti granitici e ampie vedute. L'ultima tappa, tra le più emozionanti dell'intero itinerario, scende dal passo di Silana fine alla caiggia di Cala Lung, socuendo il cappon della Cadula Fluna (15), lungo 20 km fino alla spiaggia di *Cala Luna*, seguendo il canyon della *Codula Elune* (15), lungo 20 km. Lungo il percorso si incontrano il villaggio nuragico di *Or Murales* (13), antichi ovili, e gole calcaree modellate dal tempo. L'arrivo al mare è un finale spettacolare, tra oleandri, grotte e pareti a picco sul blu del Mediterraneo.

the path

il percorso

These final stages lead from the heart of the eastern Supramonte to the sea, crossing some of the most spectacular and pristine landscapes in Sardinia.

The route begins in the Supramonte of Urzulei, winding through panoramic ridges, sinkholes, and ancient forests, with the chance to visit the famous Gorropu Canyon (12) or, for more experienced hikers, to take a detour to the scenic Punta Cucuttos (11). From here, you go downhill to reach the Genna Silana pass, gateway to the coastal Supramonte of Baunei. Before continuing, it's highly recommended to pause and explore some of the area's natural wonders: Cala Goloritzé, Cala Sisine, and Cala Biriala. The trail resumes through pine and holm oak woods, crossing the Natural Pools of Mamutorco (23) and climbing toward Ghenna Salbene, in a striking landscape of granite outcrops and wide-open views.

The final stage—one of the most thrilling of the entire route—descends from the Silana pass to the beach of Cala Luna, following the 20 km canyon of Codula Elune (15). Along the way, hikers will encounter the Nuragic village of Or Murales (13), ancient shepherd huts, and dramatic limestone gorges shaped by time. Reaching the sea is a spectacular finale, framed by oleanders, caves, and towering cliffs above the deep blue of the Mediterranean.







Starting point

Genna Silana

Arrival

14 km

Urzulei/Lampathu

Height difference

Positive 790 mt

Negative 230 mt

Punto di partenza Urzulei/ Lampathu Punto di arrivo

Genna Silana Lunghezza percorso

14 km **Dislivello**

Positivo 790 m Negativo 230 m



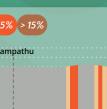


























Punto di partenza Genna Silana

Punto di arrivo Cala Luna

Lunghezza percorso 20 km

Dislivello Positivo 100 m

Negativo 1100 m





















Il percorso verso Punta Poloche (8) Tappa relativamente breve ma ricca di interesse paesaggistico e naturalistico, che si snoda lungo il versante orientale del Supramonte di Urzulei e offre interessanti varianti, tra cui la possibilità di visitare il celebre canyon di Gorropu (12). Superato l'altopiano iniziale il possibilità di visitare il celebre canyon di Gorropu (12). iniziale, il percorso prosegue su una strada sterrata, costeggiando in parte il versante destro della codula *Orbisi*, per Lungo il tragitto si incontra la dolina di *Su Neulacoro* (7), profonda circa 30 metri, all'interno della quale crescono due rari esemplari di Tasso (*Taxus* baccata), testimonianza della biodiversità

Ultima tappa del cammino, affascinante

e suggestiva, che dai mille metri d'altitudine di *Genna Silana* conduce fino

al mare cristallino di Cala Luna, una delle

Il percorso si snoda tra ambienti montani

e paesaggi costieri che, dopo circa 2,5 km dalla partenza, in corrispondenza di Ghenna e Petha (km 187 della S.S. 125),

conduce nel cuore della codula *Elune*

(15): un canyon lungo circa 20 km che

sfocia direttamente sulla spiaggia.

spiagge più iconiche della Sardegna.

A relatively short stage but rich in scenic and natural interest, winding along the eastern slope of the Supramonte of Urzulei and offering interesting alternatives, including the possibility to visit the famous Gorropu Canyon (12). After crossing the initial plateau, the route continues along a dirt road, partially skirting the right side of the codula Orbisi, and then climbs up towards the panoramic ridge of Punta Poloche (8), approximately 1 215 meters above sea level 1 Along the way, you encounter the sinkole of Su Neulacoro (7), about 30 meters deep, which hosts two rare specimens of Yew (Taxus baccata), a proof of the area's biodiversity.

The final stage of the route is both

fascinating and evocative, descending from

the 1,000-meter altitude of Genna Silana

to the crystal-clear waters of Cala Luna,

one of Sardinia's most iconic beaches.

environments and coastal landscapes.

and after about 2.5 km from the starting

point—near Ghenna 'e Petha (at km 187 of

State Road 125)—it enters the heart of the

Codula Elune (15), a canyon about 20 km

long that leads directly to the beach.

The trail winds through mountain

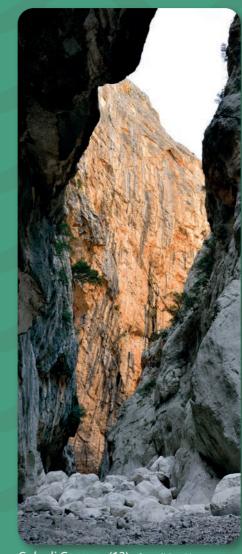


Dalla cresta si scende infine verso il passo di *Genna Silana*, punto di arrivo della tappa e base di partenza per l'ultima frazione del cammino. Da qui si dirama anche il sentiero che conduce frequentati della Sardegna, celebre per le sue pareti verticali che raggiungono i 500 metri di altezza. Il tracciato che porta alla gola è, di per sé, un'esperienza suggestiva, arricchita dalla presenza di lecci e corbezzoli monumentali, oltre che da diversi *barracos*, gli antichi ovili in pietra ancora visitabili.

From the ridge, the trail descends toward the Genna Silana pass, the end point of this stage and the starting base for the final section of the route. From here also branches off the path that leads to the imposing Gorropu Gorge (12), one of the most spectacular and popular natural attractions in Sardinia, renowned for its vertical walls that reach up to 500 meters in height. The trail leading to the gorge is an evocative experience in itself enriched by the presence of monumental holm oaks and strawberry trees, as well as several barracos—ancient stone shepherd



Per gli escursionisti più esperti (EE), è possibile, dalla *Punta Poloche* (7), proseguire lungo la cresta anziché scendere subito a *Genna Silana*, raggiungendo in circa due ore la *Punta Cucuttos* (11), un vero e proprio terrazzo naturale che regala una vista mozzafiato sull'intero Supramonte e un mozzafiato sull'intero Supramonte e un suggestivo affaccio sulla gola di *Gorropu* Questo tratto aggiuntivo è tecnico e in prevalenza su roccia, e richiede dunque buona esperienza escursionistica e attrezzatura adeguata.



Gola di Gorropu (12) - foto di Ivo Piras For more experienced hikers (EE), it is possible to continue along the ridge from Punta Poloche (7) instead of descending immediately to Genna Silana. In about two hours, you can reach Punta Cucuttos (11), a true natural terrace offering breathtaking views over the entire Supramonte and a striking overlook of the Gorropu Gorge (12). This additional section is technical and mostly over rocky terrain, requiring solid hiking experience and appropriate equipment.

The trail continues along a wide,

comfortable track surrounded by a lush

sheepfold (14). From here, an old mule

track begins a steady descent to Bacu

Sarachinu (16), a dramatic valley that

territories of Urzulei and Dorgali. The limestone cliffs here give rise to spires,

marks the natural boundary between the

pinnacles, and spectacular rock formations

that frame breathtaking views over the sea.

Although some sections of the descent into the canyon are technical, the path does

not present significant difficulty. The trail

passes through a mixed forest of holm

oaks, ash, and mastic trees, eventually

Codula Elune (15), where, in the milder

months, blooming oleanders color the

giving way to the dry riverbed of the

holm oak forest, reaching the Sa Tilimba

suggerimenti

Se si pernotta a Urzulei, si consiglia di risalire verso *Ghenna 'e Ruge* (5), aggirando la base del *Monte Gruttas* fino a raggiungere la Strada Statale Orientale Sarda 125, nei pressi del bar-ristorante *Sa Domu 'e S'Orcu*. Da qui, si imbocca la strada d'accesso al Supramonte che conduce all'altopiano di Campu Oddeu (6), passando per Sa Ruta 'e S'Orcu (3).

Ghenna 'e Ruge (5), skirting the base of Monte Gruttas until you reach the Eastern Sardinian State Road 125, near the Sa Domu 'e S'Orcu bar-restaurant. Supramonte, which leads to the Campu Oddeu plateau (6), passing through Sa

If you overnight in Urzulei, it is recommended to head back up toward

tips









Starting point

Genna Silana

Arrival Cala Luna

> Lenght 20 km

Height difference Positive 100 mt Negative 1100 mt

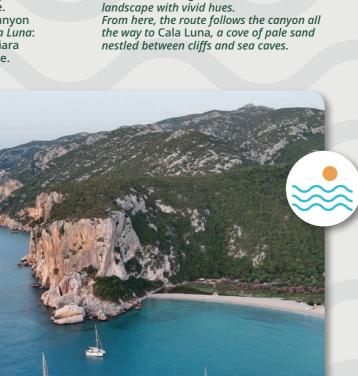


Il percorso è caratterizzato da un eccezionale patrimonio naturalistico e culturale. Alla partenza sul lato destro del sentiero si possono ammirare le pietre sonore scolpite dall'artista sardo Pinuccio Sciola. Si segue una strada sterrata che, in circa due chilometri, raggiunge l'Oasi faunistica di Sa Portiscra. Da qui, in pochi minuti, è possibile effettuare una deviazione per visitare il suggestivo villaggio nuragico di Or Murales (13), che conserva oltre 90 capanne risalenti al Bronzo Medio e Recente: un autentico tuffo nella storia antica dell'isola.

Villagio nuragico di 'Or Murales' (13) - foto di A. Spanu This stage is notable for its exceptional natural and cultural heritage. At the start, on the right-hand side of the trail, you can admire the sounding stones sculpted by Sardinian artist Pinuccio Sciola. A dirt road continues for about two kilometers, leading to the wildlife oasis of Sa Portiscra. From here, in just a few minutes, a short detour brings you to the evocative Nuragic village of Or Murales (13), which preserves over 90 huts dating to the Middle and Late Bronze Age—a true plunge into the island's ancient history.

Si prosegue lungo una comoda carrareccia immersa in una rigogliosa lecceta fino a raggiungere l'ovile di Sa Tilimba (14). Da qui, una vecchia mulattiera in costante discesa conduce al Bacu Sarachinu (16), un vallone suggestivo che segna il confine naturale tra i territori di Urzulei e Dorgali. Le pareti calcaree, qui, danno vita a guglie, pinnacoli e spettacolari formazioni rocciose che incorniciano scorci

mozzafiato affacciati sul mare. La discesa nel canyon, seppur tecnica in alcuni tratti, non presenta particolari difficoltà. Il sentiero attraversa un bosco misto di lecci, frassini e terebinti, che lasciano infine spazio al letto della codula Elune (15), dove gli oleandri in fiore, nei mesi più miti, tingono il paesaggio di vivaci sfumature. Da qui, si segue il corso del canyon che culmina con l'arrivo a Cala Luna: un'insenatura dalla sabbia chiara incastonata tra falesie e grotte.



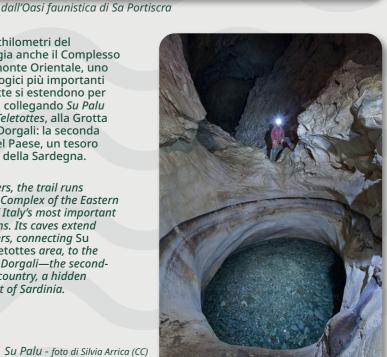
Visuale panoramica dall'Oasi faunistica di Sa Portiscra



Bue Marino Cave in Dorgali—the second-

longest cave in the country, a hidden

treasure in the heart of Sardinia.





Baunei - Ghenna Salbene

Punto di partenza

Baunei Punto di arrivo

Ghenna Salbene Lunghezza percorso 17,6 km **Dislivello**

Positivo 1000 m

Negativo 703 m

Starting point Baunei

Arrival Ghenna Salbene Lenght

17,6 km

Height difference Positive 1000 mt Negative 703 mt



Per chi decide di percorrere l'ultimo tratto dell'itinerario partendo da Baunei, vale la pena prendersi il tempo per esplorare alcune delle meraviglie naturali che il territorio del Supramonte marino, nel Comune di Baunei, ha da offrire. Questa zona custodisce alcune delle cale più celebri e spettacolari della costa orientale sarda, tra cui *Cala Goloritzé, Cala Biriola* e *Cala Sisine*, gioielli incastonati tra le scogliere calcaree e il blu intenso del mare. Con brevi spostamenti è possibile raggiungere anche altri luoghi di grande interesse paesaggistico e culturale. Dopo questa pausa dedicata alla scoperta del territorio, il cammino puo riprendere con

For those choosing to start the final stretch of the itinerary from Baunei, it is well worth taking the time to explore some of the natural wonders that the coastal upramonte area, within the Municipality of Baunei, has to offer. This region is home to some of the most famous and spectacular coves on Sardinia's eastern coast, including Cala Goloritzé, Cala Biriola, and Cala Sisine—jewels set between limestone cliffs and the deep blue sea. With short detours, you can also reach other sites of great scenic and cultural interest. After this pause dedicated to discovering the area, the journey can resume with a renewed sense of awareness.





Cala Luna e le altre spiagge del golfo verso Capo Monte Santo

Piscine naturali di Mamutorco (23) La tappa inizia in discesa, tra scenari che già dal centro abitato di Baunei avevano incantato lo sguardo. Dopo un breve tratto si raggiunge il Nuraghe *Loppelie* (25): piccolo ma suggestivo, regala una splendida visuale che si apre verso la vallata di Triei Il percorso prosegue quindi lungo sentieri e strade immerse tra pinete e leccete, fino a giungere nuovamente alle Piscine Naturali di *Mamutorco* (23).

Per chi ha già percorso la tappa da Su Carcinargiu verso Triei, questo luogo sarà familiare, ma resta sempre una

sosta piacevole, perfetta per un bagno rigenerante se la stagione lo permette.

The stage begins with a descent through landscapes that had already captivated the eye from the village of Baunei. After a short stretch, you reach the Nuraghe Loppelie (25): small but evocative, it offers a stunning view over the Triei valley. The path then continues along trails and roads surrounded by pinewoods and holm oak forests, eventually arriving once more at the Natural Pools of Mamutorco (23). For those who have already walked the stage from Su Carcinargiu to Triei, this spot will be familiar, but it remains a pleasant stop—perfect for a refreshing swim if the season allows.



Macchia mediterranea lungo il percorso

reaching the Ghirofai sheepfold (18), hikers face S'Iscalone (19), a technical but not excessively difficult passage equipped with

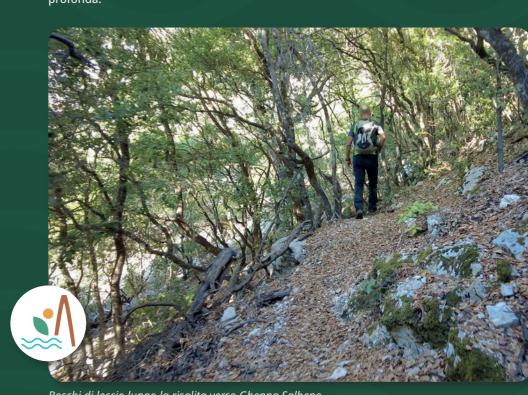
traditional juniper trunks installed by the shepherd-climbers of the Supramonte. Thi

After this moment of peace, immersed in Dopo questo momento di quiete, immersi nel silenzio della natura, ha the silence of nature, the ascent to Ghenna inizio la risalita verso Ghenna Salbene. Salbene *begins*. The trail winds through Il tracciato si snoda tra macchia mediterranea, boschi di leccio e pinete, Mediterranean scrub, holm oak woods, and pine forests, offering a deep immersion in an environment that preserves the offrendo un'immersione profonda in un ambiente che conserva il fascino autentico del passato. Il bosco lascia via via spazio a imponenti affioramenti granitici, scolpiti dal tempo in forme suggestive. I punti panoramici si moltiplicano: il verde intenso dei boschi si fonde con i toni caldi della roccia e il cielo terso, regalando un paesaggio che appaga a ogni passo. Che si percorra questo tratto in solitudine o in compagnia, si è naturalmente portati a entrare in sintonia con l'ambiente. I suoni del bosco — il canto della cincia nera, della cinciarella, della ghiandaia e delle sue sorprendenti imitazioni —

accompagnano il cammino, rendendo

l'esperienza ancora più coinvolgente e

authentic charm of the past.
Gradually, the forest gives way to massive granite outcrops, shaped by time into suggestive forms. Panoramic viewpoints become more frequent: the deep green of the woods merges with the warm tones of the rock and the clear blue sky, offering a landscape that delights at every step. Whether you walk this stretch alone or in company, you are naturally led to connect with the environment. The sounds of the forest—the song of the coal tit, the blue tit, the jay and its surprising imitations accompany the journey, making the experience even more engaging and profound.



Boschi di leccio lungo la risalita verso Ghenna Salbene









Ghenna Salbene Punto di arrivo Cala Luna

Punto di partenza

% < 15% > 15%

Lunghezza percorso 21,4 km Dislivello Positivo 344 m

Negativo 1093 m

300 m





0 m 2 km 4 km 6 km 8 km 10 km 12 km 14 km 16 km 18 km 20 km



Height difference

Positive 344 mt

Negative 1093 mt

Starting point

Ghenna Salbene

Arrival

Cala Luna

21,4 km





Tappa lunga e intensa, che si collega alla Codula di *Elune* (15), già in parte percorsa nella tappa tra *Ghenna Silana* e *Cala Luna*. È possibile affrontarla anche con una variante intermedia, utile per evitare il tratto più esposto e per godere fin da tratto più esposto e per godere fin da subito degli affacci panoramici sulla codula. Il percorso inizia sull'altopiano di *Marghine*, al confine tra Baunei e Urzulei, attraversando un'area a tratti paludosa, un tempo utilizzata per il pascolo brado di maiali, pecore e bovini. Raggiunta la base del maestoso Monte *Oseli* (22), imponente bastione dolomitico che segna l'inizio dei circa 20 km della codula *Elune* (15), si prosegue sul fianco orientale delle creste di Monte *Oseli* (22) e di *S'Atta Ostinu*. Da qui si giunge a *Gorropu de Irofai* (19), piccolo canyon affacciato sulla codula, anche conosciuto come *Gorropeddu*.

Il sentiero continua verso *Genna 'e Cuccureddu* (20), affaccio panoramico

A long and demanding stage, connecting to the Codula di Elune (15), already partially the Codula di Elune (15), already partially travelled in the segment between Genna Silana and Cala Luna.

An alternative intermediate variant is also available, useful for avoiding the most exposed section and for enjoying panoramic views of the codula right from the start. The route begins on the Marghine plateau, on the border between Baunei and Urzulei, crossing a partially marshy area that was once used for the free-range grazing of pigs, sheep, and cattle. Upon reaching the base of the majestic Monte Oseli (22)—an imposing dolomitic bastion marking the beginning of the roughly 20 km of the Codula Elune (15)—the trail continues along the eastern slopes of Monte Oseli (22) and S'Atta Ostinu. From here, it reaches Gorropu de Irofai (19), a small canyon Gorropu de Irofai (19), a small canyon overlooking the codula, also known as Gorropeddu.

The path continues toward Genna 'e

sull'altopiano di Esone, da cui si accede al versante occidentale della codula. Dopo aver raggiunto l'ovile di *Ghirofai* (18) si affronta *S'Iscalone* (19), un passaggio tecnico ma non eccessivamente difficile, attrezzato con i tradizionali tronchi di ginepro dai pastori-alpinisti del Supramonte. Questo è l'unico tratto esposto del percorso. Da qui, la discesa si fa più dolce e panoramica, toccando *Teletottes* e proseguendo lungo il letto del fiume fino a *Cala Luna*.



La variante intermedia consente di evitare il passaggio esposto di *STscalone* (19) e offre fin da subito spettacolari vedute sulla codula *Elune* (15).
Dopo aver raggiunto la base di Monte Oseli, in corrispondenza di *Su Runcu 'e* sa *Preita*, si devia a sinistra, aggirando il massiccio da ovest. Dopo circa un il massiccio da ovest. Dopo circa un chilometro di strada asfaltata, si prende un sentiero tecnico che attraversa ghiaioni e vecchie frane, tipiche delle falesie dolomitiche di questa zona. Sebbene aspro e impegnativo, questo territorio è stato abitato per gran parte del Novecento da famiglie che,

is the only exposed section of the trail. From here, the descent becomes gentler and more scenic, passing through Teletottes and following the riverbed all the way to Cala

The intermediate variant allows hikers to avoid the exposed section at S'Iscalone (19) and offers spectacular views of the Codula Elune (15) from the very beginning.

After reaching the base of Monte Oseli, at the point known as Su Runcu'e sa Preita, a left turn bypasses the massif from the west. After about one kilometer on a paved road, a technical path begins, crossing scree slopes and old landslides—typical of the dolomitic cliffs in this area.

Though rugged and demanding, this territory was inhabited for much of the 20th century by families who, through intelligence and adaptation, practiced

adattandosi con ingegno, hanno praticato un'agricoltura e una pastorizia in equilibrio con l'ambiente, garantendo una presenza continua e sostenibile. Il percorso conduce poi a *Iscalone Orrubiu*, un altro passaggio agevolato da tronchi in ginepro, meno tecnico del precedente ma molto panoramico, che consente di raggiungere l'altro versante della codula e ricongiungersi con il sentiero principale nei pressi dell'ovile di Ghirofgi.

agriculture and pastoralism in harmony with the environment, ensuring a continuous and sustainable presence. The trail then leads to Iscalone Orrubiu, another passage aided by juniper trunks Though less technical than the previous one, it is highly panoramic and allows access to the opposite side of the codula, where it rejoins the main trail near the Ghirofai sheepfold.



